

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea in Scienze dell'educazione (L19)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2017-2018

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

- [Percorso: Educatori dell'infanzia](#)
- [Percorso: Educatori sociali](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto; questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite stage, tirocini o altro.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2017-2018 fanno parte della coorte 2017. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2017-2018 al primo anno del loro nuovo corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il piano di studi?

Il piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio piano di studi?

Lo studente compila il piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale [Mi@Lumsa](#)).

Nel piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i regolamenti del singolo corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A: attività di base

B: attività caratterizzanti il corso di laurea

C: attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti

D: attività a scelta autonoma dello studente

E: attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea

F: ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il piano di studi, lo studente dovrà attenersi al regolamento didattico del proprio corso di laurea (vedi sotto) e dovrà acquisire, alla fine del corso di laurea, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai regolamenti e dagli ordinamenti didattici dalla sua classe di laurea.

Il piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale [Mi@Lumsa](#).

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2017-2018 (Coorte 2017)

Percorso: Educatori dell'infanzia

Anno Accademico 2017-2018 (Coorte 2017)

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Pedagogia generale e filosofia dell'educazione	9	60
		M-PED/01	Pedagogia sociale	9	60
		M-PED/02	Storia dell'educazione	9	60
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07	Sociologia generale	6	40
		M-PSI/01	Psicologia generale	9	60
TAF C Attività affini o integrative		M-FIL/03	Antropologia ed etica delle relazioni	6	40
		M-FIL/08	Filosofia e storia del pensiero medievale: educazione e infanzia	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia Sacra Scrittura	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Propedeutica al tirocinio	1	40
	Abilità informatiche e telematiche	NN	Tecnologie didattiche	4	30
TOTALE CFU: 62					

Percorso: Educatori dell'infanzia

Anno Accademico 2018-2019 (Coorte 2017)

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/03	Metodologia del gioco e creatività al nido	6	40
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e tecniche di osservazione	9	60
TAF B Caratterizzanti	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle istituzioni educative e sociali	6	40
		IUS/09	Diritto e legislazione delle istituzioni educative	6	40
		M-STO/01	Storia dell'infanzia	6	40
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/42	Igiene e pediatria	6	40
		MED/39	Neuropsichiatria infantile	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente		<i>Attività formative attivate nell'ateneo purché coerenti con il percorso formativo</i>	6	40
	TAF E Per la prova finale e la lingua straniera	NN	Idoneità di lingua inglese <i>oppure</i>	4	60
		NN	Idoneità di lingua spagnola		60
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lav.	NN	Teologia dogmatica	3	40
	TAF F Tirocini form. e di orientamento		Tirocinio	3	12 in aula + 120 ore tirocinio diretto
TOTALE CFU: 61					

Percorso formativo: Educatori dell'infanzia

Anno Accademico 2019-2020 (Coorte 2017)

III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale per l'infanzia	9	60
		M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi educativi	9	60
		M-PED/01	Pedagogia della cura e metodologia Montessori	6	40
	Discipline linguistiche e artistiche	L-FIL-LET/12	Educazione linguistica	9	60
TAF C Attività affini o integrative		M-PSI/07	Teoria e tecniche della dinamica dei gruppi	6	40
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente		<i>Attività formative attivate nell'ateneo purché coerenti con il percorso formativo</i>	6	40
	TAF E Prova finale e lingua straniera		Prova finale	6	
	TAF F Tirocini form. e di orientamento		Tirocinio	2	8 in aula + 80 ore tirocinio diretto
		NN	Laboratorio di educazione musicale	2	30
		NN	Laboratorio di attività grafico, pittorico-plastiche	2	
TOTALE CFU: 57					

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2017-2018 (Coorte 2017)

Percorso: Educatori sociali

Anno Accademico 2017-2018 (Coorte 2017)

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/01	Pedagogia generale e filosofia dell'educazione	9	60
		M-PED/01	Pedagogia sociale	9	60
		M-PED/02	Storia dell'educazione	6	40
	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07	Sociologia generale e ricerca sociale	9	60
		M-PSI/01	Psicologia generale	9	60
TAF B Caratterizzanti	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	M-STO/01	Storia della devianza e della marginalità	6	40
TAF C Attività affini o integrative		M-FIL/03	Antropologia ed etica delle relazioni	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia Sacra Scrittura	3	40
	Tirocini form. e di orientamento	NN	Propedeutica al tirocinio	1	40
	Abilità informatiche e telematiche	NN	Tecnologie per l'integrazione e la disabilità	4	30
TOTALE CFU: 62					

Percorso: Educatori sociali

Anno Accademico 2018-2019 (Coorte 2017)

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6	4
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/03	Didattica e pedagogia dell'animazione dei gruppi e delle comunità	9	60
		M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale per l'integrazione sociale	6	40
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle istituzioni educative e sociali	6	40
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/42	Igiene e medicina di comunità	9	60
TAF C Attività affini o integrative		SPS/08	Sociologia dei processi culturali	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente		<i>Attività formative attivate nell'ateneo purché coerenti con il percorso formativo</i>	6	40
	TAF E Per la prova finale e la lingua straniera	NN	Idoneità di lingua inglese <i>oppure</i>	4	60
		NN	Idoneità di lingua spagnola		60
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lav.	NN	Teologia dogmatica	3	40
TAF F Tirocini form. e di orientamento			Tirocinio	3	12 in aula + 120 ore tirocinio diretto
TOTALE CFU: 58					

Percorso formativo: Educatori sociali

Anno Accademico 2019-2020 (Coorte 2017)

III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e met. didattiche	M-PED/04	Progettazione e valutazione nei servizi educativi	9	60	
		M-PED/01	Educazione degli adulti	6	40	
	Discipline linguistiche e artistiche	L-FIL-LET/11	Letteratura per l'integrazione sociale	6	40	
	Discipline storiche, geo., econ. e giur.	IUS/09	Diritto e legislazione delle istituzioni sociali	6	40	
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/05	Psicologia sociale	6	40	
TAF C Attività affini o integrative		M-PSI/07	Teoria e tecniche della dinamica dei gruppi	9	60	
Altre attività	TAF D Attività a scelta dello studente		<i>Attività formative attivate nell'ateneo purché coerenti con il percorso formativo</i>	6	40	
	TAF E Prova finale e lingua straniera		Prova finale	6		
	TAF F Tirocini form. e di orientamento			Tirocinio	2	8 in aula + 80 ore tirocinio diretto
		NN		Laboratorio di educazione musicale	2	30
		NN		Laboratorio di attività grafico, pittorico-plastiche	2	
TOTALE CFU: 60						

Regolamento Didattico del corso di laurea in Scienze dell'educazione L19

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, previsto all'interno del Dipartimento di Scienze umane della Lumsa di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di:

- Insegnanti di scuola pre-primaria qualificante per insegnanti Fascia 0-6 (L.107/2015);
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili;
- Esperti della progettazione formativa e curricolare;
- Consiglieri dell'orientamento;
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0);
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0);
- Tecnici delle attività religiose e di culto - (3.4.5.5.0);

L'educatore è lo specialista della formazione e della piena realizzazione della persona, che ha tra i suoi compiti quello di elaborare e portare a realizzazione in sinergia con altre figure professionali, un progetto educativo completo; partendo dalla situazione di partenza della persona (minore o persona in difficoltà), e dal contesto socio culturale in cui essa è inserita (considerando anche eventuali situazioni di forte disagio), è in grado di adoperarsi efficacemente per favorirne lo sviluppo della persona e per una sua maggiore integrazione sociale (soprattutto in casi di disagio).

Il Corso di laurea in relazione alle diverse due figure professionalizzanti dell'educatore dell'infanzia e dell'integrazione sociale si prefigge la maturazione delle seguenti competenze professionali, tra cui lo sviluppo e lo svolgimento delle attività educative

pedagogiche nei nidi e nelle comunità infantili, e lo svolgimento dei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche; inoltre, competenze idonee alla realizzazione dei servizi socio-educativi per l'infanzia e per la preadolescenza, all'animazione socio-educativa nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali), e all'applicazione dei servizi di educazione ambientale.

I laureati in Scienze dell'educazione:

- potranno operare nei servizi e strutture diurne e residenziali per minori da 0 a 3 anni (asili nido, micronidi, centri di gioco, case famiglia); servizi domiciliari e di animazione rivolti alla prima infanzia;
- potranno trovare impiego nelle strutture pubbliche e private sociali adibite all'educazione ricorrente e permanente, per ogni fascia di età, in particolare nelle situazioni di disagio;
- potranno operare nelle strutture socio-educative pubbliche e private, strutture per minori, carceri, centri di pronto intervento, strutture assistenziali per disabili, strutture e servizi di salute mentale, strutture familiari e territoriali, strutture per anziani.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione forma alle professioni che svolgono attività pedagogiche rivolte sia alla prima infanzia, sia ad ogni altra fascia di età, con particolare attenzione al disagio psicosociale, l'emarginazione, la fragilità individuale e l'integrazione culturale.

Tali tematiche esigono che il laureato, oltre a possedere buone conoscenze in merito alle fenomenologie educative, le sappia individuare e comprendere in una luce multidisciplinare senza per questo mancare di coglierne le peculiarità pedagogiche sul piano dell'intervento operativo in modo consapevole.

Obiettivi formativi specifici sono quindi:

- capacità propedeutiche che consentano al laureato di gestire momenti di carattere educativo, di sollecitazione di interessi, di sviluppo del senso della propria corporeità, di socializzazione di gruppo, di interazione e conduzione di microcomunità sia infantili, adolescenziali e giovanili che costituite da adulti e anziani, anche avvalendosi di arti e nuovi media, oltre che di specifiche metodologie della formazione con adulti e anziani anche in considerazione delle differenze di genere;
- capacità di analizzare i problemi emergenti in situazioni di lavoro educativo ricorrendo ai metodi della discussione, della riflessività e della scrittura professionale nell'attenzione per la documentazione orale e scritta dell'esperienza.

Per meglio chiarire agli studenti la loro futura figura professionale, si reputa indispensabile dedicare nel triennio particolare attenzione allo svolgimento di tirocini formativi, affinché gli studenti possano al più presto declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e applicativo. Al termine del triennio, i laureati saranno in grado di leggere e interpretare, in connessione con condizionamenti e problemi di più ampia portata, i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e di gestire pedagogicamente

(coadiuvati da saperi filosofici, storici, psicologici, antropologici, sociologici, giuridici, linguistico-letterari, organizzativi) momenti diversi della relazione educativa.

I laureati interessati al profilo di Educatore dell'infanzia devono essere in grado di promuovere, facilitare e sostenere, all'interno di strutture adeguate, tra cui anche gli asili nido, i processi di crescita affettiva, cognitiva e di cura, nonché il soddisfacimento di bisogni quali la socializzazione, il sostegno e l'aiuto personalizzato e l'arricchimento culturale. Devono essere inoltre in grado di padroneggiare le tecniche pedagogiche specifiche per il contesto pre-infanzia.

I laureati interessati al profilo di Educatore sociale devono essere in grado di offrire accompagnamento a quei destinatari più fragili e svantaggiati per condizioni psicologiche e materiali, nell'eventualità di un loro inserimento in strutture idonee o domiciliari, in ambienti educativi di cura, protezione, tutela, realizzazione umana e di attenzione da parte delle comunità di appartenenza.

Le competenze acquisite consentono inoltre la prosecuzione degli studi nei Corsi di studio Magistrali più consoni alle loro preparazioni e ai loro interessi, tra cui ad esempio la LM50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi).

Art. 4 – Norme relative all'accesso

1. Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dell'educazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Per l'accertamento delle conoscenze di base è previsto un test scritto atto a misurare le abilità di ragionamento astratto e logico deduttivo, nonché le competenze linguistiche di base. Per gli immatricolati al corso è previsto, inoltre, un test di verifica della conoscenza della lingua inglese. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, agli studenti verranno indicati, a seconda delle aree in cui sono state registrate le lacune, testi propedeutici al corso e/o seminari da frequentare obbligatoriamente per maturare le competenze necessarie all'inserimento nei programmi previsti dai piani di studio.

Art. 5 – Modalità per trasferimenti in entrata, iscrizioni per un secondo titolo e passaggi di corso

1. Gli studenti per essere iscritti seguiranno la procedura pubblicata nel bando annuale dedicato.

CAPO III Organizzazione interna

Art. 6 – Frequenza

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno due terzi dell'orario previsto. In via eccezionale e solo su motivata richiesta dell'interessato al Presidente del Corso di laurea, il Presidente può autorizzare la sostituzione della mancata frequenza con un programma alternativo da concordare con i docenti titolari delle cattedre.
2. Per gli studenti lavoratori è previsto il *Percorso didattico intensivo*. Le caratteristiche di erogazione della didattica, studiata per facilitare l'accesso allo studio da parte degli studenti lavoratori, vengono rese note di anno in anno.

Art. 7 – Riconoscimento di esami

1. Le modalità di riconoscimento di esami sostenuti presso altro ateneo saranno stabilite secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'ateneo, dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio on-line entro il termine fissato annualmente dal Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano di studi ufficiale dell'anno accademico in cui s'immatricula. Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. Il piano di studio triennale sarà compilato all'inizio del primo anno con l'indicazione del Percorso prescelto (Percorso: Educatori dell'infanzia; Percorso: Educatori sociali).

Art. 9 - Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

1. Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2017-2018 al primo anno di corso (**coorte 2017**) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2018), un numero di crediti non inferiore a **24** per ottenere nell'a.a. 2018-2019 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente. Gli studenti della coorte 2017 dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2019), un numero di crediti non inferiore a **60** per ottenere nell'a.a. 2019-2020 l'iscrizione al **terzo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al secondo anno ripetente.

Art. 10 - Anticipazione di esami

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare una sola volta nel secondo anno fino ad un massimo di **18 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2018-2019, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.
2. Sulla richiesta di anticipazione si pronuncerà il Presidente del corso di laurea.

Art. 11 – Attività di Tutorato

1. E' istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
3. Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti individuati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico. I tutor seguono gli studenti loro assegnati per tutta la durata del corso di studio.

Art. 12 – Mobilità internazionale degli studenti (non Erasmus)

1. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità potranno presentare istanza di riconoscimento al coordinatore preposto dal dipartimento per la mobilità.

Art. 13 – Mobilità Erasmus+ (Erasmus+ per studio e Erasmus+ per Traineeship)

1. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.

Al termine del periodo di mobilità, l'istituto di appartenenza, tramite il coordinatore, provvederà alla convalida degli esami, nonché del traineeship svolto.

2. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.

Art. 14 - Certificazione delle lingue straniere

1. La didattica in lingua straniera, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese (Livello B2) e della Lingua spagnola (Livello A2).

Art. 15 – Docenti del corso di studio

1. L'elenco dei docenti del corso di laurea è pubblicato annualmente nel sito web della LUMSA.

Art. 16 – Attività di Tirocinio

1. Il Tirocinio è parte integrante ed essenziale del percorso formativo, al fine di integrare efficacemente il pensiero con l'azione, la teoria con la prassi.

2. Il tirocinio è suddiviso in Propedeutica al tirocinio, prevista nel primo anno di corso (1 CFU 40 ore), e il Tirocinio, previsto per il secondo e terzo anno di corso per un monte ore complessivo di 200 ore pari a CFU 5.

Art. 17 – Prova finale

1. La prova finale consiste, preferibilmente, nella discussione di una relazione sulla propria esperienza di tirocinio, con un approfondimento scientifico, legato ad una materia inclusa nel piano degli studi del corso di laurea. La prova è in forma orale, ma il candidato è tenuto a presentare alla Commissione di laurea una sintesi scritta del lavoro svolto.
2. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del corso di laurea che, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto.
3. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del relatore anche sulla base del curriculum dello studente e della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La lode viene proposta dal relatore e deve essere approvata all'unanimità.
4. La Commissione di laurea può: - concedere ai propri laureandi n. 1 (uno) punto, in aggiunta al voto di partenza, per quegli studenti che discutono la tesi nel corso degli anni previsti dal piano degli studi; - concedere ai propri laureandi n. 1 (uno) punto, in aggiunta al voto di partenza, per quegli studenti che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU.
5. La Legge sanziona chi presenta, come propri lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

CAPO IV Norme finali e transitorie

Art. 18 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di laurea
Prof. Marco Bartoli

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Studio è strutturato in maniera da consentire, al suo termine, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze che consentono sia un'elevata comprensione delle tematiche affrontate, sia una capacità di applicazione dei principali approcci socio-pedagogici educativi nell'ambito delle strutture sociali adibite all'educazione o di strutture socio-educative.

I laureati interessati ad un profilo di *Educatori dell'infanzia* dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi di insegnamento-apprendimento ed individuare le eventuali aree di difficoltà; in particolare, dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia infantile e dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo e sociale nell'infanzia; delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale; dei fattori di rischio, delle difficoltà e dei disturbi che si possono manifestare nel corso dello sviluppo;

I laureati interessati ad un profilo di *Educatori sociali* dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di erogare e gestire i processi socio-educativi ed individuare le eventuali aree di difficoltà; in particolare, dovranno possedere conoscenze e dimostrare capacità di comprensione: dei fondamenti teorici della pedagogia generale e sociale, dell'educazione anche degli adulti, dei meccanismi dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo, dell'inclusione sociale e delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo e all'inclusione, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali basate sull'utilizzo di libri di testo o altro materiale didattico (anche audiovisivo);
- partecipazione a laboratori e seminari;
- esercitazioni;
- produzione di un elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'educazione devono aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze apprese nei contesti delle strutture educative, sociali e assistenziali. I laureati interessati al profilo professionale di *Educatore dell'infanzia* dovranno essere in grado di realizzare progetti e percorsi formativi ed educativi per l'infanzia, considerando anche eventuali ambiti socio-culturali diversi; valutare i contesti sociali e culturali in cui si realizzano i progetti formativi, nonché gli effetti anche sul piano della sicurezza sanitaria e normativa.

I laureati interessati al profilo professionale di *Educatore sociale* dovranno essere in grado di realizzare progetti di sviluppo, assistenza e inclusione, anche di natura pedagogico-educativa nell'ambito di comunità, famiglie e gruppi, con particolare riguardo a situazioni di disagio nella sfera cognitiva, affettiva e psicosociale.

I laureati devono altresì saper contestualizzare i progetti educativi e di inclusione alle persone che vivono situazioni di crisi prodotte dalle difficoltà di adattamento ad una o più fasi dell'arco di vita, nella prospettiva di un lavoro di rete con altri operatori il cui intervento riguarda rilevanti problematiche pedagogiche e formative.

A tal scopo il corso di studio offre anche una serie di laboratori appartenenti a diversi ambiti settoriali e interdisciplinari.

La verifica del conseguimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali) nonché attraverso la realizzazione di progetti operativi o laboratoriali, con l'attribuzione finale di una idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel corso del triennio lo studente deve aver maturato capacità di analisi critica, argomentativa e di interpretazione scientifica e umanistica della realtà sociale e culturale in cui vivono ed operano le persone con cui interagisce. In considerazione del percorso di studio intrapreso i laureati devono essere in grado di esercitare con autonomia di giudizio le conoscenze acquisite in diversi ambiti professionali.

Il laureato interessato al profilo professionale dell'*Educatore dell'infanzia* è in grado di sviluppare autonomia di giudizio nella progettazione e applicazione delle attività pedagogico-educative, in particolare verso la fascia dell'infanzia.

Il laureato interessato al profilo professionale dell'*Educatore sociale* è in grado di sviluppare autonomia di giudizio nella progettazione e applicazione delle attività socio-educative, anche con riferimento alla popolazione adulta.

Una adeguata autonomia di giudizio sarà acquisita unitamente allo sviluppo di un adeguato linguaggio tecnico-scientifico, assiologico ed epistemico.

L'autonomia di giudizio dello studente viene sviluppata e valorizzata nel corso del triennio tramite lezioni frontali e attività di laboratorio che prevedono la realizzazione di progetti in collaborazione anche con enti esterni (durante il tirocinio). La verifica dell'autonomia raggiunta è affidata alle prove d'esame e alla realizzazione e discussione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente attraverso le attività formative previste dal corso di studi deve aver acquisito capacità relazionali e abilità comunicative ed espositive (in forma scritta e orale), esercitabili anche attraverso l'uso della lingua straniera e degli strumenti dell'informatica.

Il laureato interessato al profilo dell'*Educatore dell'infanzia* avrà una adeguata capacità nella comunicazione e argomentazione delle conoscenze acquisite, soprattutto con riferimento a quelle pedagogiche, didattiche e di coinvolgimento, anche nei contesti dell'infanzia.

Il laureato interessato al profilo dell'*Educatore sociale* avrà una adeguata capacità nella comunicazione, argomentazione e applicazione delle competenze socio-educative.

Fra queste abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri educatori e altri professionisti tra cui la redazione di verbali, la stesura di progetti didattici o di integrazione volti alla descrizione di casi, di protocolli operativi, ecc...

Tali abilità, sostenute dalla sensibilità verso i diversi contesti socio-culturali, garantiscono la capacità di individuare per ciascun ambito di applicazione progetti e strumenti di condivisione, problemi e soluzioni adeguate e di comunicarle in maniera adeguata a interlocutori di settore e non. Le abilità espositive e comunicative vengono monitorate nei lavori di gruppo in aula e verificate negli esami scritti ed orali e nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Studio intende sviluppare nel laureato la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Studio promuoverà nel laureato la capacità di utilizzare gli strumenti funzionali all'esercizio della professione dell'Educatore, con particolare riguardo a quelli didattico-pedagogici, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità

di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati, sia relativamente all'età infantile ed adolescenziale, sia relativamente all'età adulta. Inoltre, i laboratori e lo svolgimento del tirocinio costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze contestualizzate alle strutture educative dell'infanzia o di supporto all'integrazione sociale integrerà l'interesse verso le tematiche teoriche favorendo in tal senso l'acquisizione di adeguate capacità di apprendimento. Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di seminari, di laboratorio e tirocinio, nonché attraverso una valutazione finale complessiva in sede di commissione di laurea.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa

www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa

servizi.lumsa.it

Sito del corso di laurea in Scienze dell'educazione

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_triennali_l19

Sito del Dipartimento di Scienze umane

www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa

http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?

http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi